



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome – Comparto Sicurezza
Agenzie fiscali – Presidenza del consiglio

COORDINAMENTO NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERIALI

Fax 06/68897951

Roma 21 settembre 2005

Al Sig. Ministro della Giustizia
Ing. Roberto Castelli
Via Arenula,69
00186 Roma

Egregio Signor Ministro la riforma dell'ordinamento giudiziario approvata il 25 luglio scorso con legge n. 150, prevede la delega per il Governo a adottare una serie di decreti legislativi diretti ad attuare su base regionale il decentramento della giustizia, attenendosi ai principi ed ai criteri direttivi di cui all'art. 2, punto 12 lett. a e b) della succitata legge.

Le precitate lettere a e b richiamano i principi dell'art. 2, lettere s e t riguardanti le funzioni e competenze dei dirigenti giudiziari e l'istituzione di nuovi posti dirigenziali di livello generale.

Siamo a conoscenza che Lei alacremente ed in tempi brevi sta provvedendo alla predisposizione di tali decreti ed anzi alcuni sono pronti per essere presentati al Consiglio dei Ministri.

Alcuni di tali decreti quelli riguardanti il personale dirigenziale amministrativo avranno riflessi sul rapporto di lavoro dei dirigenti stessi e comporteranno variazioni dell'attuale articolazione delle posizioni organizzative dirigenziali .

A norma dell'art. 9 del D.lgs 165/2001 e dell'art. 6, punto 1 e 4, lett. b e dell'art. 7, punto 1.lett b del CCNL dirigenza 1998/2001, Le rammentiamo che, prima dell'avvio dell'iter di approvazione ed adozione dei decreti i cui contenuti riguardano lo status professionale e l'organico della dirigenza., vanno preventivamente informate e sentite le OO.SS. rappresentative della dirigenza.

Certi di una Sua naturale predisposizione al rispetto delle norme vigenti e di una personale sensibilità alle problematiche della dirigenza amministrativa del suo ministero che oggi finalmente potrebbero trovare una soluzione definitiva all'interno dei decreti attuativi della legge, La invitiamo, Signor Ministro, a dare le opportune disposizioni per una pronta convocazione delle OO.SS. della dirigenza da parte della delegazione trattante pubblica da Lei nominata ,evitando di farci trovare davanti al fatto compiuto.

Di sicuro, un comportamento omissivo costituirebbe non solo violazione del sistema delle relazioni sindacali ed inosservanza delle norme vigenti ,ma verrebbe interpretato ,anche, come un segnale di disistima nei confronti della dirigenza amministrativa da sempre in prima linea nel garantire il corretto funzionamento delle strutture giudiziarie centrali e periferiche.

Distinti saluti.

**Il Coordinatore Generale
(Mauro Nesta)**

Mauro Nesta